

Rieti

Mercoledì 3 Giugno 2015  
www.ilmessaggero.it

# Inalca a pieno ritmo: già oggi produzione di nuovo al massimo

► Risolta nel giro di 24 ore la crisi occupazionale aperta con l'appalto tolto a «Euro 2000». Resta il mistero sulla rottura

## LA VERTENZA

Accordo chiuso e dipendenti che conservano il loro posto di lavoro. La crisi lampo dell'Inalca si è risolta a cavallo del ponte del 2 giugno, con i 150 lavoratori sabini che possono tirare un sospiro di sollievo. Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil provinciali, muovendosi in accordo con le strutture nazionali, hanno scongiurato l'apertura di una nuova vertenza lavorativa che avrebbe avuto conseguenze devastanti per l'economia provinciale. Un lavoro rapido e questa volta anche fruttuoso, portato avanti senza il minimo supporto della politica locale: stona il silenzio assoluto da parte di istituzioni locali e partiti che sembrano aver del tutto ignorato quanto stava accadendo nello stabilimento del nucleo industriale. Resta il mistero su ciò che sia accaduto tra la società del gruppo Cremonini e il Consorzio Euro 2000, fino a domenica titolare di un appalto di produzione e datore di lavoro di circa 1000 dipendenti in 4 sedi italiane, tra i quali i 150 a Rieti.

## IL BLOCCO

I lavoratori reatini si erano trovati di fronte allo spettro della mobilità nel pomeriggio di sabato scorso, quando i rappresentanti sindacali avevano incontrato i responsabili dell'Inalca a Modena. L'azienda aveva dichiarato di aver disdetto il contratto d'appalto con la Euro 2000. La cooperativa a Rieti aveva assunto molti ex dipendenti licenziati proprio dall'Inalca e da altre aziende satelliti nel 2008, impiegandoli nei settori disosso, inscatolamento e facchinaggio.

## RAPPORTO INTERROTTO

L'interruzione dell'appalto impediva agli operai di entrare in fabbrica e toglieva alla Euro 2000 fondi importanti, considerando che la Euro 2000 era già in ritardo con gli stipendi ai dipendenti reatini. Una situazione che, di fatto, imponeva alla cooperativa di avviare le procedure di mobilità. L'Inalca, dal canto suo, ha però parallelamente lanciato un salvagente a sindacati e lavoratori: dimettersi dalla Euro 2000 per transitare su una società interinale per sei mesi.

Nel frattempo l'azienda modenese

se ha preso l'impegno di trovare una nuova società appaltatrice nella quale far confluire i lavoratori.

## IL LAVORO DEI SINDACATI

I dipendenti si sono quindi trovati di fronte ad un bivio: entrare in mobilità e, magari, avviare una causa legale, oppure dimettersi



La vertenza dei 150 dipendenti dell'Inalca di Rieti si è aperta e chiusa nel giro di 24 ore

## AI 150 DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO GARANTITO UN SISTEMA DI RECUPERO PER GLI SCATTI DI ANZIANITÀ E DELLA TREDICESIMA



L'esterno della sede dell'Inalca al Nucleo industriale

da Euro 2000 e fare un salto nel buio, confidando nella buona fede dell'Inalca. In questa fase è stato fondamentale il lavoro dei sindacati che, a Rieti, hanno finalmente trovato compattezza, portando tutti i lavoratori a transitare sul nuovo contratto. Fondamentale, in questa fase, è stata la disponibilità dell'Inalca a mantenere i livelli retributivi e gli scatti di anzianità, garantendo 1000 euro di anticipo sugli stipendi di aprile e maggio che la Euro 2000 doveva ancora versare ai dipendenti reatini, prevedendo inoltre un sistema di recupero di tutto ciò che era dovuto, dagli scatti di anzianità ai ratei di tredicesima.

## LA FASE DI MANTENIMENTO

Ora per Antonio Polidori, Giovanni Gabrielli e Antonio Laurenzi, di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, si apre la seconda fase, ovvero quella che serve a garantire stabilità oltre i sei mesi. In questa storia, resta ancora da capire ciò che ha portato l'Inalca a interrompere i rapporti con Euro 2000, consorzio che comunque per anni ha assicurato lavoro a tanti operai. Al momento, però, ciò che più conta è che i 150 dipendenti reatini non hanno subito neanche un giorno di blocco lavorativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Ficorilli, 54 anni, da imprenditrice a codista: come reinventarsi un lavoro e una nuova vita

## «Da imprenditrice a codista: così batto la crisi e mi riprendo la vita»

### LA STORIA

Reinventarsi un lavoro a 54 anni, lasciarsi alle spalle tante difficoltà, per guardare ancora avanti con fiducia. «Non è facile, però ci sto provando», ammette Lucia Ficorilli, un passato da imprenditrice nel campo delle pulizie e poi azzeppata dalla crisi economica e da altre vicissitudini. Ha superato la mezza età, ha figli e nipoti, ma anche se in città molti hanno avuto modo di apprezzarla, quando poi hai bisogno di aiuto non sono molti quelli disposti a darti una mano.

«E' così, la vita non fa sconti, perciò ho deciso di lanciarmi in questa nuova avventura che a Rieti rappresenta una novità. Farò la codista». Codista? «Esattamente sarò disponibile per tutti coloro che avranno la necessità di svolgere pratiche di lavoro negli uffici pubblici e anche privati, per avvocati, ingegneri, liberi professionisti che necessitano di persone affidabili e disponibili a fare le file al catasto, alle poste o accompagnare qualcuno a ritirare la pensione, in banca e anche a prenotare visite al Cup dell'Asl, magari per conto di chi è anziano e non ha nessuno a cui rivolgersi».

Il costo di tutto questo? «Pochi euro, in questo momento non so quantificare, dipende da chi mi

chiamerà e dal lavoro che dovrò svolgere. la pazienza per fare la coda non mi manca».

Di metterci la faccia, Lucia, non ha timore. «A Rieti sono conosciuta, faccio affidamento sulla disponibilità che ho sempre mostrato quando lavoravo con la mia società e sulla fiducia ricevuta quando sono entrata in case e uffici, senza che mai qualcuno si sia lamentato». Già, ma perché fare la codista? «Quando si ha bisogno di la-



**LUCIA FICORILLI, 54 ANNI, HA DECISO DI INTRAPRENDERE UNA NUOVA ATTIVITÀ 'FARO' LE FILE PER CHI NE HA BISOGNO»**

voro e si ha voglia di trovarlo, non ci si può tirare indietro. Mia figlia è disoccupata e sono nonna di tre nipoti, non mi trovo certo nelle condizioni di poter scegliere. Così, quando in televisione ho visto un signore che raccontava la sua storia e la decisione di fare il codista per guadagnarsi da vivere, mi sono convinta».

A ispirarla, racconta, è stata una trasmissione dedicata da Mediaset (e ripresa da diversi quotidiani) a Giovanni Cafaro, professore di Salerno, il primo codista italiano che ha tenuto già dei corsi abilitanti al termine dei quali i partecipanti hanno ricevuto un attestato ufficiale «perché codisti non ci si improvvisa, ma c'è bisogno di una preparazione professionale», ha spiegato l'ideatore. A dare forza a questa figura, c'è anche il contratto collettivo della categoria depositato a ottobre 2014, mentre in tutta Italia (in particolare nelle grandi città) si stanno moltiplicando coloro che intravedono in questo nuovo lavoro una soluzione ai loro problemi. «E' la mia ultima speranza - conclude Lucia (il suo recapito è il 335-8424577, si augura di essere chiamata solo da chi ha bisogno), le ho provate tutte. Nella vita, quando le cose vanno male, bisogna reagire, senza lasciarsi sopraffare. Spero che gli altri mi diano questa possibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A scuola di agricoltura e bioedilizia

## LA NUOVA OCCUPAZIONE

Un orto sinergico, una casetta in balle di paglia, un forno in terra cruda e due concrete speranze all'orizzonte. La prima: l'agricoltura e l'edilizia, in particolare, l'agricoltura eco-sostenibile e la bio-edilizia possono concretamente rappresentare una opportunità di lavoro per tanti giovani studenti di oggi. La seconda: i corsi di formazione di eco-agricoltura e bio-edilizia sono strumenti in grado di favorire il completo inserimento sociale e occupazione di persone con diversa abilità. Due obiettivi, questi, costruiti e realizzati nel corso dell'anno scolastico dai ragazzi dell'istituto d'istruzione superiore «Aldo Moro» di Passo Corese. Il tutto nel-

l'ambito del progetto «La Terra dei cactus», patrocinato dal Comune di Fara Sabina. I risultati raggiunti nel corso dell'iter avviato a settembre, saranno illustrati questa mattina, a partire dalle 9.30 dalla cooperativa sociale «La lanterna di Diogene» che presenterà anche il ciclo di corsi di formazione nell'ambito dell'innovazione agricola eco-sostenibile e della bioedilizia, corso che partirà l'autunno prossimo.

«Come sempre - dice il consigliere farese Simone Fratini - le notizie che arrivano dal mondo della scuola ci regalano sempre grandi soddisfazioni. La sensibilità e la disponibilità mostrate dall'istituto Aldo Moro sono un valore aggiunto che arricchisce la città».

## DIVERSO APPROCCIO

Il progetto permette di avvicinare al mondo dell'agricoltura in maniera ecosostenibile ed innovativa. Ma non solo. Ha una valenza anche prettamente sociale essendo dedicato soprattutto ai ragazzi con disabilità frequentanti l'istituto «Aldo Moro», oltre ad essere aperto a tutti gli studenti e agli operatori del settore. «Il nostro impegno per l'inclusione sociale delle persone con disabilità

**SUCCESSO PER I CORSI DELL'ALDO MORO DI PASSO CORESE CHE HANNO ANCHE FAVORITO L'INCLUSIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI**

ha dichiarato in questa ottica il sindaco Davide Basilicata - si concretizza anche con il sostegno a questo bel progetto, capace di abbattere quelle barriere invisibili che si possono creare intorno ai disabili anche all'interno della scuola e nella società. Le scuole secondarie della nostra città si distinguono costantemente nel portare avanti progetti di rilevante valenza sociale».

«Condividiamo pienamente - ha aggiunto da parte sua l'assessore Marco Marinangeli - le finalità del progetto poiché fa dell'agricoltura un'azione sociale e dà ai ragazzi degli strumenti da poter spendere nel mercato del lavoro in un settore in continua crescita».

R.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## FARMACIA DI TURNO

Vaccarezza, via Salaria per Roma 2  
Tel. 0746/205242

## NUMERI UTILI

Polizia: 113  
Carabinieri: 112  
Pronto Soccorso: 118  
Guardia medica: 800199910  
Questura-Prefettura: 0746/2991  
Vigili del Fuoco: 0746/201714  
Vigili Urbani: 0746/287220  
Polizia Stradale: 0746/203722  
Ambulanze Cri: 0746/200700  
Ospedale: 0746/2781  
Taxi (piazza Comune): 0746/200721; (stazione ferroviaria): 0746/496711  
Protezione Civile (emergenze): 0746/201515

## CINEMA RIETI

### MULTISALA MODERNO

Tel. 0746.297808.201143 € 7,00-10,00

Sala1 Fury Digitale 16.30-19.00-22.00  
Sala2 San Andreas Digitale 16.00-18.10  
Sala3 Youth - La Giovinetta Digitale 20.20-22.30  
Sala4 Il Libro della Vita 3D 16.00-17.40  
Sala5 The Lazarus Effect Digitale €19.20  
Sala6 San Andreas 3D 20.45-22.40  
Sala7 Pitch Perfect 2 Digitale 16.00-18.00-20.00-22.00  
Sala8 Il racconto dei racconti Digitale 16.00-20.20-22.30  
Sala9 Tomorrowland - Il Mondo di Domani Digitale 18.10

### FIANO ROMANO

CINEFERONIA Tel. 0765.451211 € 7,00-10,00

Sala1 Fury 16.30-19.10-22.00  
Sala2 Avengers: Age of Ultron 16.30-19.10  
Sala3 Messi - Storia di un campione 22.30  
Sala4 San Andreas 16.30-18.30-20.30  
Sala5 San Andreas 3D 22.30  
Sala6 Pitch Perfect 2 17.00-20.00-22.30  
Sala7 Doraemon Il Film - Le avventure di Nobita e dei cinque esploratori 16.30  
Sala8 Messi - Storia di un campione 18.30  
Sala9 The Lazarus Effect €20.30-22.30  
Sala10 Il Libro della Vita 16.30-18.15  
Fury 20.00  
Mad Max: Fury Road 22.30  
Tomorrowland - Il Mondo di Domani 16.30-19.10-21.30  
Sala8 Youth - La Giovinetta 16.30-18.45-21.30  
Sala9 Sala chiusa  
Sala10 Il racconto dei racconti 16.30-19.10-21.30